

CONSENSO INFORMATO - Test HIV (*Human Immunodeficiency Virus*)

INFORMAZIONI PER IL CONSENSO ALL'ESECUZIONE DEL TEST HIV

L'HIV (*Human Immunodeficiency Virus*) è il virus che causa l'AIDS (*Acquired Immune Deficiency Syndrome*), una malattia infettiva che compromette gravemente le difese del nostro organismo mettendo a rischio la vita, se non curata. Una persona che contrae l'HIV diventa sieropositiva per HIV e può trasmettere l'infezione ad altre persone. Tutti possiamo contrarre l'HIV. L'HIV si trasmette prevalentemente attraverso i rapporti sessuali non protetti (senza preservativo) con persone con HIV, tramite sangue (ad esempio attraverso aghi adoperati da persone con HIV), oppure da madre con HIV a figlio durante la gravidanza, al momento del parto o attraverso l'allattamento.

Il test HIV ricerca la presenza di anticorpi anti HIV (sieropositività), ma non è un test diagnostico per la malattia, ossia la sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS): la sieropositività per HIV documenta l'avvenuto contagio da parte del virus HIV. Per l'esecuzione del test è necessario effettuare un prelievo di sangue venoso, le cui complicanze possono essere:

- lieve dolenzia in sede di puntura;
- comparsa di ematoma: più frequente nei soggetti che assumono farmaci anticoagulanti o antiaggreganti (es. Coumadin, Sintrom, Tiklid) e nei soggetti con difetti della coagulazione (di suddette condizioni va informato il personale sanitario all'atto del colloquio informativo, che precede l'esecuzione del prelievo).

Significato dei risultati

- Il risultato **negativo** del test per gli anticorpi HIV indica che molto probabilmente non avete subito il contagio da virus HIV, sebbene non sia possibile individuare un'infezione molto recente. Se si ritiene di essere stati esposti al rischio di contagio HIV, si consiglia di effettuare l'esame nuovamente a tre mesi dall'ultima esposizione possibile.
- Un risultato **positivo** del test richiede dei test più specifici di conferma e una valutazione da parte di un Centro di Malattie Infettive.

Garanzie di anonimato e riservatezza - art.5 Legge n. 135, 5 Giugno 1990

Nessuno può essere sottoposto, senza consenso, ad analisi per HIV. A richiesta, il campione di sangue prelevato può essere reso anonimo attraverso l'attribuzione di un codice. La comunicazione dei risultati di accertamenti diagnostici per l'infezione da HIV può essere data esclusivamente alla persona cui tali esami sono riferiti.

ESPRESSIONE E ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO

all'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV

Ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 196/2003, previa informativa, i dati vengono raccolti ai soli fini del consenso informato.

Essi sono soggetti al segreto professionale e non saranno comunicati ad alcuno, ma conservati esclusivamente all'interno della struttura presso cui si è effettuato il test.

Io sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a il ___/___/_____

DICHIARO

di aver ricevuto un'informazione comprensibile in rapporto alle mie condizioni cliniche, all'accertamento proposto e su chi lo eseguirà, i potenziali benefici e svantaggi, le possibili alternative, le possibili conseguenze della mancata esecuzione dell'accertamento. Ho ricevuto esauriente risposta alle domande da me formulate.

Liberamente, spontaneamente e consapevolmente, esprimo:

- Il **CONSENSO** all'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV.
- Il **RIFIUTO** all'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV

Data / /	Firma del paziente
	Firma dell'operatore sanitario

Firma del genitore _____

Firma del Tutore/Amministratore di sostegno _____

Firma dell'interprete _____